

Edizione dei testi e linguistica storica: il ruolo delle varianti

RAYMUND WILHELM

Klagenfurt

In un primo tempo il contributo focalizzerà il rapporto fra edizione dei testi e grammatica storica. Sulla base di esempi concreti si mostrerà come, da un lato, le acquisizioni della grammatica storica condizionino la lettura dei manoscritti medievali e, dall'altro, come nuovi risultati ottenuti dall'interpretazione dei testi e l'apparire di nuovi metodi di analisi possano costringerci a modificare la descrizione grammaticale dei volgari medievali. Di seguito, e in modo più specifico, si esaminerà il ruolo delle varianti di copia – vale a dire delle varianti che si producono nella trascrizione di un testo – per la riflessione sulla variazione e sul cambiamento linguistico. Infine ci si chiederà se e in quale misura la variabilità e il polimorfismo dei testi medievali – che si manifesta nel passaggio da una trascrizione all'altra, ma che spesso si verifica anche all'interno dello stesso testimone – ci porti a ripensare, e eventualmente a modificare, l'ipotesi della lingua come “sistema”.